

ROTARY INTERNATIONAL  
ROTARY CLUB DI ABBIATEGRASSO - DISTRETTO 2050  
(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213  
Anno rotariano 2020-2021

Ufficio di segreteria: Enrico Massimo Maiocchi  
Via Alessandro Lamarmora N. 6 - 20081 Abbiategrasso MI  
Tel +39 0294969962 - cell +39 366 671 8858  
email: emmaiocchi@gmail.com

*Abbategrasso, Martedì 30 marzo 2021*

*A tutti i soci del RC Abbiategrasso*

**Oggetto:** Bollettino n.25 del 30 marzo 2021. Riunione (zoom) - Rassegna Tesori Nascosti-  
2° appuntamento: Il tesoro dei Papi: San Pietro e il Vaticano, relatore: Arch. Marco Capponi.

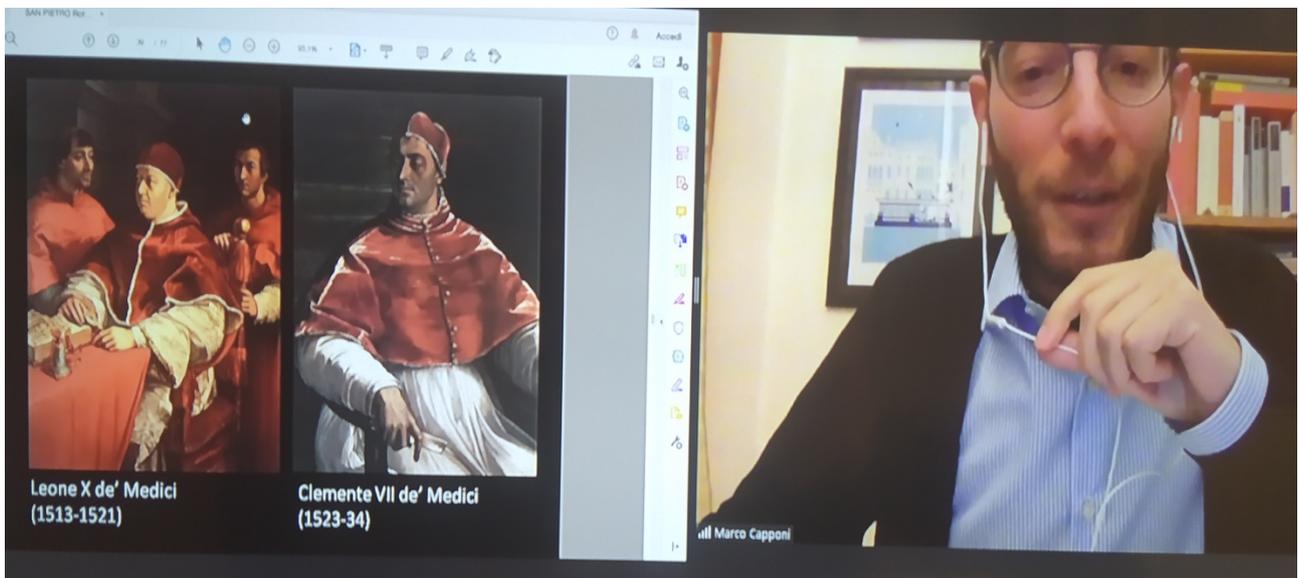
Cari soci,

vi trasmetto il report della riunione tenutasi martedì 30 marzo. Il Presidente introduce la serata con il consueto suono della campana e saluto alle bandiere. Prosegue salutando le autorità rotariane, i soci e amici presenti. Faifer conferma che il ricavato delle tre serate sarà devoluto al progetto Casetta Lule di Nosate. Dopodiché cede la parola all'Assistente del Governatore Carlo Andrisani, per illustrare il service che rientra nelle azioni di sostegno all'Italia nella lotta contro il Covid, del Governo degli Stati Uniti che, attraverso l'Usaid, ovvero l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale, ha messo a disposizione del Rotary molte risorse. Tra le varie iniziative previste, che vanno dalla fornitura di attrezzature mediche e aiuti alle aziende a materiale didattico, rientra anche una prima tranche di n.5.000 tablets destinati a studenti in condizioni di fragilità. La quota assegnata al Distretto Rotary 2050, è stata di n.500 pezzi (per un valore di circa 100.000 dollari). Ai Rotary Clubs del Gruppo Navigli (Abbategrasso, Binasco, Mede Vigevano e Morimondo Abbazia) sono stati consegnati n.30 tablets, così distribuiti: n.14 alla scuola media G. Carducci di via Palestro (Abbategrasso), n.11 alla scuola media Cesare Correnti di via Legnano (Abbategrasso), n.5 alla scuola media Bramante (Gaggiano).

Il Presidente quindi cede la parola a Emanuela Caputo della Coop Lule, per una breve presentazione dell'Associazione. Ringraziando il Rotary per questa iniziativa a favore della Casetta Lule, Emanuela illustra ai presenti della attività che l'Associazione e la destinazione della donazione.

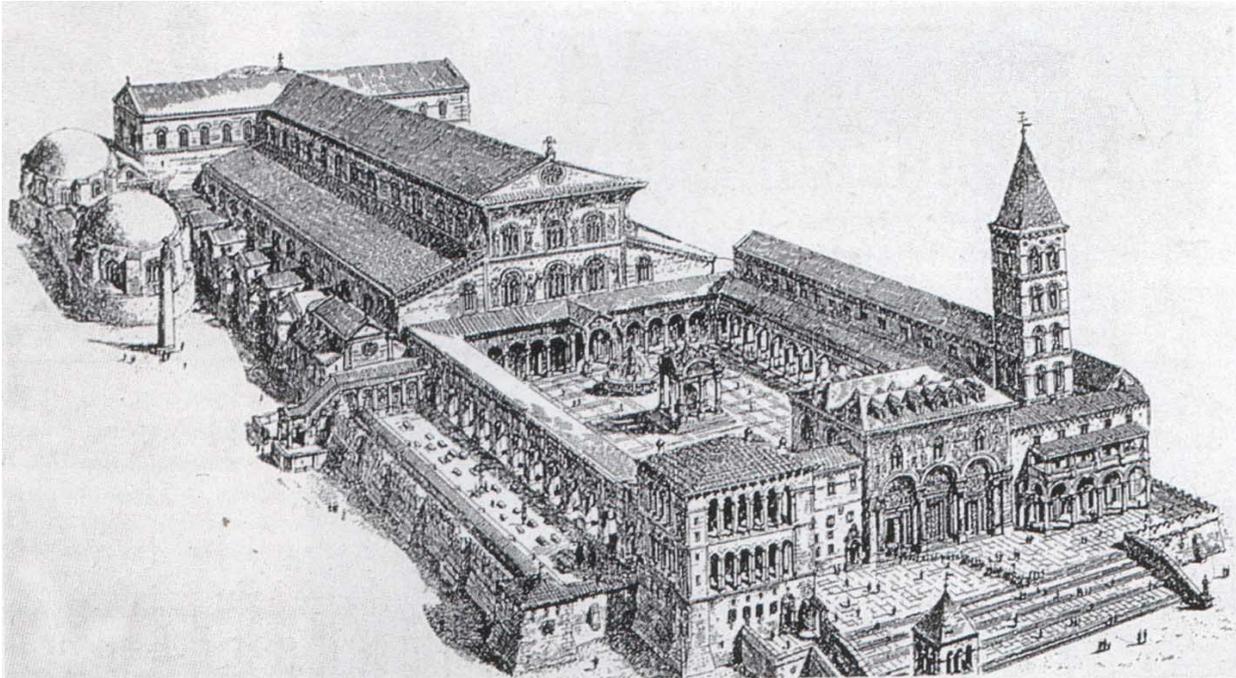


La Casetta Lule è una soluzione residenziale che, oltre a garantire le esigenze abitative della persona disabile, stimolando al massimo la sua autonomia, pone un'attenzione particolare alle sue dinamiche affettive e relazionali, e ai bisogni delle famiglie. Una vera e propria "palestra di vita" che offre percorsi per favorire l'autosufficienza degli adulti diversamente abili e prepararli ad una vita che consenta la massima autonomia possibile.



Relatore della serata è Marco Capponi: nato a Macerata nel 1987. Architetto e dottore di ricerca in storia dell'architettura. Nel 2013 si è laureato a Firenze con una tesi sul dibattito architettonico e urbanistico internazionale nel secondo dopoguerra, per la quale l'anno seguente ha vinto il premio "Benedetto Gravagnuolo". Nel 2019 ha conseguito il dottorato presso l'Università luav di Venezia con una ricerca sull'architettura religiosa teatina a Venezia attraverso la costruzione del complesso di San Nicolò da Tolentino in età moderna. Presso l'Università luav è stato borsista del "Progetto Tafuri" ed è attualmente assegnista di ricerca del Dipartimento di Culture del Progetto - Infrastruttura di Ricerca Ir.Ide sul rapporto tra i primi anni d'insegnamento di Manfredo Tafuri a Venezia e l'operaismo, oltre a collaborare alla didattica dei corsi di storia dell'architettura.

La storia della Basilica di San Pietro inizia nel IV secolo quando l'imperatore Costantino decide di costruire una basilica nel luogo in cui l'apostolo era sepolto. Nel 329 fu completata la costruzione della basilica. La chiesa fu utilizzata per la celebrazione del culto, come un cimitero coperto e come sala di banchetti funebri. Durante l'Alto Medioevo era il principale luogo di pellegrinaggio dell'Occidente. Gli scavi archeologici eseguiti sotto l'attuale basilica, le descrizioni, i disegni e gli antichi dipinti ci danno un'idea di ciò che fu la prima basilica.



Nel 1506 Giulio II inizia la costruzione di una nuova basilica che sostituisce quella esistente commissionando il lavoro all'architetto Donato Bramante. Bramante propose una pianta a croce greca (quattro braccia uguali), come le chiese bizantine del secolo IX. Quando Bramante morì nel 1514, il lavoro passò a Raffaello Sanzio e furono discusse diverse proposte fino a 1521. Raffaello morì nel 1520 e la costruzione fu continuata da Antonio da Sangallo il Giovane, che nel 1538 finì il suo progetto per la basilica.

Nel 1546, alla morte di Antonio da Sangallo, l'architetto scelto fu Michelangelo Buonarroti il quale darà la forma definitiva al progetto, semplificando la pianta ad eliminando le sacrestie con le torri agli angoli della piazza disegnata da Bramante; questo trasformò i confini esterni dell'area in un muro circostante continuo, dando unità e coerenza al volume dell'edificio. Michelangelo rinforzò la struttura poiché il punto forte della sua idea era l'erezione di un'imponente cupola, su un tamburo importante, che accresceva notevolmente l'immagine della basilica rispetto alla proposta originale di Bramante.

La sua costruzione fu completata ventiquattro anni dopo la sua morte da Domingo Fontana e Jacopo de la Porta. Quest'ultimo fu incaricato di concludere il progetto di Michelangelo e alla sua morte nel 1602, rimaneva solamente da finire la facciata e progettare la piazza. Papa Paolo V decide di estendere la chiesa verso l'esterno con l'architetto Carlo Maderno, così la croce greca di Bramante viene trasformata in una pianta in croce latina, tipica delle chiese dell'Occidente.

Maderno prolunga la volta del braccio anteriore, aggiungendo su entrambi i lati una serie di cappelle coperte di cupole ovali e, all'esterno, continua con il muro disegnato da Michelangelo

sottolineando la parte anteriore con grandi colonne. La facciata fu costruita tra il 1607 e il 1612. Nel 1624, Gian Lorenzo Bernini venne chiamato per realizzare il baldacchino che costituisce l'altare maggiore e che per tradizione doveva essere situato al centro della croce, sulla tomba dell'Apostolo Pietro, compito completato nel 1633. Dopo la morte di Maderno nel 1629, Bernini assume il compito di terminare la decorazione interna di tutta la chiesa, dandole l'aspetto attuale.

Nella sua esposizione l'Architetto Capponi ci fa partecipe di alcune "chicche" del processo di "distruzione" e "creazione" della Basilica quali: le tre vite della chiesa (costantiniana, medioevale e rinascimentale), le colonne tortili della chiesa costantiniana (riutilizzate), le cariatidi di bronzo del Pantheon fuse nelle colonne tortili del baldacchino

L'avvincente serata si conclude con numerose domande all'Architetto Marco Capponi che risponde in modo dettagliato, sottolineando la grande conoscenza dell'argomento trattato.



Il suono della campana conclude la prima serata dedicata alla rassegna "Tesori nascosti" dedicata alla "Domus Aurea"

*Il segretario*

*Enrico Massimo Maiocchi*